

Spett.le

Torino, 3.2.2022

Garante per la Protezione dei Dati Personali

Piazza Venezia 11

00187 ROMA

protocollo@pec.gpdp.it

Oggetto: Possibili violazioni delle normative della privacy nei controlli del green pass della clientela del settore credito

Buongiorno,

le normative relative ai controlli dei green pass della clientela che si recano agli sportelli bancari lasciano spazio a numerosi dubbi.

Per quanto abbiamo potuto ricostruire, grazie anche ai pareri di studi legali, risulterebbe che il soggetto che intenda controllare la Certificazione COVID-19 debba essere stato **nominato Responsabile del trattamento dati dal Titolare del trattamento dati (Ministero della Salute)**, debba avere **assolto all'obbligo di formarsi** ex artt. 29, 32, 39 del GDPR, debba **rilasciare l'informativa relativa al «quadro di fiducia»** all'interno del quale si collocano le procedure per la verifica dei dati contenuti nel «green pass», indicando, precisamente i soggetti deputati al controllo delle certificazioni, e le misure per assicurare la protezione dei dati personali sensibili contenuti nelle certificazioni (art. 9 DL 52).

Abbiamo forti dubbi che tutto questo sia avvenuto nel settore del Credito.

A titolo esemplificativo, in Intesa Sanpaolo i direttori delegano la funzione di controllo all'ingresso ai sottoposti, che vengono individuati, con una semplice e generica lettera di incarico, con richiesta di firma da parte degli interessati per l'assunzione dell'incarico stesso. Peraltro, laddove tutti i dipendenti del punto operativo siano dotati di smartphone aziendale, il controllo può avvenire anche a posteriori, nel momento in cui vi è il contatto col cliente.

Modalità adottata da Unicredit, che ha mandato una comunicazione con cui autorizza tutto il personale della rete a svolgere funzioni di controllo.

Nessuna formazione e nessuna ulteriore formalità viene richiesta e questo avviene, riteniamo, in tutto il settore del credito.

Abbiamo dubbi che tale modo disinvolto di procedere rispetti le normative che regolano la materia, ma soprattutto, esponga a rischio di possibili denunce i lavoratori che vengono incaricati dei controlli. Questa segnalazione serve anche alla loro tutela di fronte a disposizioni aziendali che applicano normative di legge con modalità discutibili.

Chiediamo quindi all'Autorità garante per la protezione dei dati personali di verificare che le disposizioni emanate dagli istituti di credito in materia di controlli del green pass della clientela siano corrette e rispettose delle norme vigenti.

Cordiali saluti

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Credito e Assicurazioni*

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>